



Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

PRIMA LETTURA ([1Sam 1,20-22.24-28](#))

Samuele per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.

Dal primo libro di Samuèle

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un

figlio e lo chiamò Samuèle,

«perché – diceva – al Signore l'ho

richiesto». Quando poi Elkanà

andò con tutta la famiglia a offrire

il sacrificio di ogni anno al

Signore e a soddisfare il suo voto,

Anna non andò, perché disse al

marito: «Non verrò, finché il

bambino non sia svezzato e io

possa condurlo a vedere il volto

del Signore; poi resterà là per

sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un

giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre

di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore

a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il

giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei

disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita,

mio signore, io sono quella donna che era stata

qui presso di te a pregare il Signore. Per

questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha

concesso la grazia che gli ho richiesto.

Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per

tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il

Signore». E si prostrarono là davanti al

Signore.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (83)

Rit: *Beato chi abita nella tua casa, Signore.*

Quanto sono amabili le tue dimore,

Signore degli eserciti!

L'anima mia anela

e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne

esultano nel Dio vivente.



SECONDA LETTURA ([1Gv 3,1-2.21-24](#))

Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha

dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e

lo siamo realmente! Per questo il mondo non

ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma

ciò che saremo non è stato ancora rivelato.

Sappiamo però che quando egli si sarà

manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo

vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera

nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque

cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché

osserviamo i suoi comandamenti e facciamo

quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo

nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio

Canto al Vangelo (At 16,14)

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia.

VANGELO (Lc 2,41-52)

Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.

Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la

sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore

